



# AUTORITA' D'AMBITO BRENTA

Deliberazione dell'Assemblea

**Immediatamente eseguibile**

SEDUTA del 22/12/2003

**N. di Reg. 17**

Prot. n. 1492 del 22/12/2003

Oggetto: **PIANO D'AMBITO: APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilatre**, il giorno **22** del mese di dicembre, alle ore 16.40 presso la Sala riunioni del Consorzio Pedemontano Brenta del Comune di Cittadella (PD), si è riunita, in **seconda** convocazione l'Assemblea d'Ambito per deliberare come da invito formulato dal Vice-Presidente dell'Autorità d'Ambito Brenta in data 9/12/2003, prot. n. 1444.

Sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea d'Ambito:

ENTE	ABITANTI	P - A	ENTE	ABITANTI	P - A	ENTE	ABITANTI	P - A
ASIAGO	6.509	P	GRANTORTO	3.778	P	S. GIORGIO DELLE PERTICHE	7.846	A
BASSANO DEL GRAPPA	40.736	P	LIMENA	6.858	A	S. GIORGIO IN BOSCO	5.834	P
BATTAGLIA TERME	4.152	A	LOREGGIA	5.754	P	S. GIUSTINA IN COLLE	6.397	P
BORGORICCO	6.939	P	LUSIANA	2.902	A	S. PIETRO IN GU'	4.367	P
CADONEGHE	14.755	P	MAROSTICA	12.848	A	SACCOLONGO	4.477	A
CAMPO S. MARTINO	5.371	P	MASON VICENTINO	3.130	A	SAN MARTINO DI LUPARI	11.420	P
CAMPODARSEGO	11.474	P	MASSANZAGO	4.703	A	SAN NAZARIO	1.787	A
CAMPODORO	2.170	A	MESTRINO	8.442	P	SCHIAVON	2.327	A
CAMPOLONGO SUL BRENTA	837	A	MOLVENA	2.426	A	SELVAZZANO DENTRO	19.753	A
CAMPOSAMPIERO	10.680	P	MONTEGROTTO	10.405	A	SOLAGNA	1.759	P
CARMIGNANO DI BRENTA	7.027	P	NOVE	4.865	P	TEOLO	8.277	P
CARTIGLIANO	3.537	P	NOVENTA PADOVANA	8.083	A	TEZZE SUL BRENTA	10.405	P
CASSOLA	12.439	A	PIANEZZE	1.852	A	TOMBLO	6.944	P
CERVARESE S. CROCE	4.725	P	PIAZZOLA SUL BRENTA	10.682	P	TORREGLIA	5.880	A
CISMON DEL GRAPPA	1.058	P	PIOMBINO DESE	8.604	A	TREBASELEGHE	10.998	A
CITTADELLA	18.743	P	POVE DEL GRAPPA	2.846	P	VALSTAGNA	1.959	P
GONCO	2.221	P	POZZOLEONE	2.597	A	VEGGIANO	2.922	P
CURTAROLO	6.294	P	RESANA	7.491	P	VIGODARZERE	11.702	P
ENEGO	2.017	A	ROANA	3.774	A	VIGONZA	19.458	P
FONTANIVA	7.460	A	ROMANO D'EZZELINO	13.912	A	VILLA DEL CONTE	5.030	A
FOZA	733	A	ROSA'	12.516	P	VILLAFRANCA PADOVANA	7.952	P
GALLIERA VENETA	6.614	A	ROSSANO VENETO	6.567	P	VILLANOVA DI CAMPOSAMP.	4.849	P
GALLIO	2.336	A	ROTZO	570	A	PROVINCIA DI PADOVA		A
GALZIGNANO TERME	4.225	A	ROVOLON	4.171	A	PROVINCIA DI VICENZA		A
GAZZO PADOVANO	3.457	P	RUBANO	13.671	P	PROVINCIA DI TREVISO		A
			PRESENTI		SU TOTALE		QUORUM	
ENTI			39		75		26	
ABITANTI			324.383		512.299		216.255	

Assume la Presidenza **dott. Dino Cavinato**, il quale accertata la validità dell'Assemblea, dà avvio ai lavori dell'Assemblea d'Ambito.

Assume la funzione di segretario dell'Assemblea il **dott. Livio Baracco**, Direttore dell'Ambito Territoriale Ottimale "Brenta".

Funge da verbalizzante la Dott.ssa Cristofani Giuseppina.

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' D'AMBITO

F.to CAVINATO Dino

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate nr.8

Allegati nr:

F.to IL PRESIDENTE  
CAVINATO Dino

F.to IL DIRETTORE  
BARACCO Livio

Publicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'A.A.T.O. per giorni 15 consecutivi dal 22/12/2003 al 06/01/2004  
N. 106 di reg. Albo

## L'ASSEMBLEA DELL'A.T.O. BRENTA

Signori Amministratori

L'Ambito Territoriale Ottimale "Brenta" si è costituito con Convenzione in data 13 marzo 2000 n. Rep. 28857.

L'art. 11 comma 3 della legge 5 gennaio 1994 n. 36 (legge Galli) prevede che *"ai fini della Organizzazione del Servizio Idrico Integrato, i Comuni e le Province predispongono, sulla base dei criteri e indirizzi fissati dalle regioni, un Programma degli interventi necessari (Piano d'Ambito) accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo"*.

La L.R. 5/98 attuativa della Legge 36/94, all'art.13 prevede che:

*"L'Autorità d'Ambito, sulla base della ricognizione delle opere presentata dagli Enti Locali partecipanti all'ambito (...) approva il programma pluriennale degli interventi articolato per gestioni ed il relativo piano finanziario, individuando altresì le risorse finanziarie da destinare all'attuazione del programma medesimo.*

*Il programma pluriennale degli interventi di ciascun Ambito, ai sensi (...), è sottoposto al parere della Commissione Tecnica Regionale, riunita in seduta congiunta delle sezioni opere pubbliche ed ambiente.*

*(...) la Giunta Regionale (...) emana i criteri, gli indirizzi e le priorità per la predisposizione dei programmi pluriennali di intervento"*.

La Ricognizione delle opere si è conclusa nell'anno 2002 con presa d'atto del Consiglio di Amministrazione con Deliberazione nr. 25 di reg. del 2/10/2002. I risultati sono stati inviati alla Regione Veneto in data 6 marzo 2003;

La Regione, in attuazione di quanto prevede la sunnominata L.R. 5/98 art.13 c. 5, con D.G.R. n.61 del 19 gennaio 2001 ha approvato le "Linee guida per la predisposizione dei Piani d'Ambito e i Criteri per la predisposizione dei programmi pluriennali di intervento delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e di depurazione della Regione del Veneto".

Sulla base di tali indirizzi regionali il Consiglio di Amministrazione dell'A.T.O. ha approvato con Delibera nr. 28 di reg. del 8/11/2002 un Bando di gara per l'assegnazione di un incarico professionale finalizzato alla redazione del Piano d'Ambito.

Vincitore del Bando è risultato un Raggruppamento temporaneo di imprese che è stato pertanto incaricato con Contratto sottoscritto in data 5/5/2003 prot. 482.

I professionisti hanno consegnato nei termini le varie fasi del lavoro che comprendevano quanto segue:

### ***Fase 1***

- a) Esame dello stato dei servizi e delle infrastrutture;
- b) Inquadramento idrogeologico del territorio, caratterizzazione delle fonti di approvvigionamento e dei ricettori;
- c) Analisi dei progetti, dei programmi e dei piani di intervento già disponibili presso i gestori in essere e le altre amministrazioni competenti
- d) Valutazione circa la vulnerabilità degli acquiferi superficiali e profondi
- e) Inquadramento urbanistico e paesaggistico del territorio in vista di una integrazione tra sviluppo territoriale e localizzazione degli impianti;
- f) Valutazione ambientale strategica (prima parte), tendente a verificare la rispondenza del Piano con gli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso un set di indicatori significativi individuati in questa prima fase di lavoro e da applicare nella successiva fase 3, nell'ambito della definizione del piano.

### ***Fase 2***

- g) Analisi del fabbisogno e previsione dei consumi per usi civili, industriali, irrigui, e zootecnici nel territorio amministrato da A.T.O Brenta, individuazione delle fonti di approvvigionamento; stima delle quantità di acqua reflua da collettare in fognatura e alla depurazione;
- h) Analisi di qualità e quantità delle risorse disponibili e loro prevedibile evoluzione in funzione della domanda, individuazione delle aree critiche e delle zone di salvaguardia, individuazione di proposte operative per superare le emergenze rilevate;
- i) Analisi dei livelli di servizio delle gestioni salvaguardate, proposte di riorganizzazione territoriale dei servizi in aree omogenee secondo un modello gestionale rispondente ai criteri di economia, efficacia ed efficienza richiamati dalla normativa vigente;
- j) Esame degli attuali livelli tariffari e dell'incidenza delle componenti dei costi, analisi dei dati gestionali e di bilancio raccolti dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Brenta, nonché di quelli reperibili presso le gestioni salvaguardate;

### ***Fase 3***

- k) Proposta di definizione dei livelli di servizio per il raggiungimento ed il mantenimento degli standard minimi, quali quantitativi fissati del D.P.C.M. 4 marzo 1996 e conseguente definizione del modello gestionale ed organizzativo: nella formulazione delle proposte

verranno tenute in debita considerazione le indicazioni per la suddivisione del territorio in uno o più ambiti di gestione;

l) Valutazione tecnico - patrimoniale delle opere e degli impianti, tenendo conto dello stato di manutenzione e della probabile durata residua;

f) Valutazione ambientale strategica (seconda parte) tendente a verificare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano attraverso l'utilizzo degli indicatori proposti nella prima parte dell'attività (fase 1);

m) Definizione del programma di interventi infrastrutturali necessari per la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato e dei relativi costi di costruzione, gestione e manutenzione;

n) Predisposizione di un sistema esteso permanente di protezione, controllo e sicurezza delle reti e degli impianti idropotabili.

o) Definizione del programma finanziario per la realizzazione degli interventi con simulazioni tariffarie correlate, suddividendo le tariffe prospettate nelle tre componenti dei costi operativi, degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito.

Le varie fasi del lavoro sono state presentate e discusse in seno al Consiglio di Amministrazione nel corso di numerosi incontri ai quali hanno partecipato i tecnici degli enti gestori salvaguardati (Altopiano s.r.l., Brenta Servizi S.p.a., Se.T.A. S.p.a.).

Gli interventi, le opere impiantistiche, le richieste presentate anche dagli enti locali, attivati sempre tramite i gestori del Servizio Idrico Integrato, sono stati sistematicamente valutati e, una volta verificata la congruità della segnalazione ed acquisito il parere favorevole del gestore, sono stati inseriti nella programmazione dell'Ambito.

Si ricorda che, a' sensi dell'art.141 della Legge 388/2001 è stato già predisposto un Piano straordinario degli interventi di fognatura e depurazione denominato "Piano Stralcio" con il quale, in attesa del Piano d'Ambito vero e proprio, la legge intendeva individuare le opere più urgenti da realizzare in attuazione del Decreto Legislativo 152/99 sugli scarichi delle fognature; contestualmente sono state applicate nuove tariffe di fognatura e depurazione finalizzate, come prevede la legge, al finanziamento delle suddette opere contenute nel "Piano Stralcio".

E' opportuno rammentare che la Regione del Veneto ha più volte sottolineato la necessità di giungere all'approvazione del Piano d'Ambito entro il corrente anno 2003, pena la sospensione se non la revoca di tutti i finanziamenti pubblici erogati o in corso di erogazione per interventi da realizzare nel territorio dell'Ambito.

Il Piano d'Ambito dunque, se approvato nei termini, consentirà di proseguire negli interventi già programmati. Ma al di là di questo aspetto contingente anche se importantissimo, esso assume grande rilevanza per tutti i Comuni dell'Ambito perché da un lato fotografa la realtà, ne individua le carenze rispetto alle previsioni di legge, fa proprie le indicazioni di sviluppo di tutte le comunità locali, dall'altro lato quantifica gli investimenti necessari e sulla base delle risorse che l'Ambito decide di attivare indica le opere che saranno realizzate secondo priorità prefissate.

La Legge impone che tali risorse devono scaturire principalmente dalla tariffa, calcolata secondo il Metodo Normalizzato. Dunque ogni scelta, ogni scenario di Piano, deve essere attentamente valutato per le conseguenze che ciò determina anche relativamente alle tariffe del Servizio.

L'orizzonte temporale previsto per legge è pluriennale (30 anni) e pertanto sarà necessario, una volta approvato il Piano nel suo complesso, adottare degli stralci esecutivi di validità 3-5 anni con i quali meglio specificare sia le opere da realizzare, sia le risorse da attivare, sia le priorità di intervento.

In sintesi il Piano d'Ambito è costituito dalle seguenti Parti:

---

#### FASE I

---

##### **1.A. ESAME DELLO STATO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI DISINQUINAMENTO**

- 1.A.1 Diagrammi di analisi dei dati disponibili relativi alle reti fognarie
  - 1.A.2 Carte tematiche della consistenza dei dati disponibili relativi alle reti fognarie
  - 1.A.3 Diagrammi di analisi dei dati disponibili relativi agli impianti di depurazione
  - 1.A.4 Carte tematiche della consistenza dei dati disponibili relativi agli impianti di depurazione
  - 1.A.5 Carta della qualità dei corpi idrici superficiali
  - 1.A.6 Carte tematiche relative alla consistenza delle strutture di fognatura
  - 1.A.7 Carte tematiche relative alla consistenza delle strutture di depurazione
  - 1.A.8 Carta dell'interazione tra impianti di depurazione e corpi idrici ricettori
  - 1.A.9 Carta della potenzialità di riutilizzo irriguo dei reflui
  - 1.A.10 Carta della suscettività dei luoghi ad essere ricettori
- 

##### **1.B. ESAME DELLO STATO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTO**

- 1.B.1 Carte tematiche relative alla consistenza dei dati disponibili per le reti acquedottistiche
  - 1.B.2 Carte tematiche relative alla consistenza dei dati disponibili relativi alle opere acquedottistiche puntuali
  - 1.B.3 Carta degli schemi acquedottistici
  - 1.B.4 Carte tematiche relative alla consistenza delle strutture di acquedotto
  - 1.B.5 Carta dell'interazione tra punti di prelievo per l'approvvigionamento idropotabile e corpi idrici ricettori
  - 1.B.6 Carta delle fonti tutelate a scopo idropotabile (modello strutturale acquedotti)
- 

##### **2. ANALISI DELLA DISPONIBILITA' ATTUALE E FUTURA DELLE RISORSE IDRICHE, IDROGEOLOGIA DELL'AMBITO E VULNERABILITA' DELLE UNITA' IDROGEOLOGICHE,**

- 2.1 Acque sotterranee - carta delle unità idrogeologiche

- 2.2 Acque sotterranee - carta della vulnerabilità e dei criteri di salvaguardia delle unità idrogeologiche
- 2.3 Acque sotterranee - carta delle risorse idriche disponibili

---

**3.A. ANALISI DEI PIANI E PROGETTI GIÀ DISPONIBILI PER IL DISINQUINAMENTO**

---

**3.B. ANALISI DEI PIANI E PROGETTI GIÀ DISPONIBILI PER ACQUEDOTTO**

---

**4.A. INQUADRAMENTO URBANISTICO E PAESAGGISTICO NELLA PROSPETTIVA DEL DISINQUINAMENTO**

---

**4.B. INQUADRAMENTO URBANISTICO E PAESAGGISTICO NELLA PROSPETTIVA DEL SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO**

- 4.B.1 Carta della crescita demografica
  - 4.B.2 Carta della sufficienza delle captazioni
  - 4.B.3 Carta della vulnerabilità del sistema acquedottistico
- 

**5. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – PARTE PRIMA**

---

**6. ANALISI DELLO STATO DI FATTO RIFERITO AGLI ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI, DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E LOGISTICA, DELLA GESTIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI IDRICI**

---

---

**FASE 2**

---

**1. Servizio acquedotto**

Analisi del fabbisogno e previsione dei consumi  
Analisi di qualità e quantità delle risorse disponibili  
Livelli di servizio delle strutture attuali

*1.1 Schede comunali dei fabbisogni idropotabili*

---

**2.**

**Servizio di fognatura e servizio di collettamento e depurazione**

Analisi del carico generato attuale e futuro  
Costruzione degli scenari di riferimento della domanda  
Analisi di qualità e quantità delle risorse disponibili  
Livelli di servizio delle strutture attuali

---

**3. Esame degli attuali livelli di servizio**

---

**4. Esame degli attuali livelli tariffari**

---

---

**FASE 3**

---

**1. DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI SERVIZIO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI STANDARD MINIMI**

---

---

**2. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLE OPERE - PARTE SECONDA**

---

**3. SERVIZIO ACQUEDOTTO**

---

3.A Valutazione tecnico patrimoniale delle opere e degli impianti

3.B Programma degli interventi strutturali

3.B.1 Monografia schema acquedottistico di Asiago

3.B.2 Monografia schema acquedottistico Acquedoto del Grappa

3.B.n Monografia schema acquedottistico Acquedoto Se.T.A. (Alta Servizi, Tergola, Euganeo Berico)

3.C Definizione di un programma di protezione, controllo e sicurezza

---

**4. SERVIZIO FOGNATURA E SERVIZIO COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE**

---

4.A Valutazione tecnico patrimoniale delle opere e degli impianti

4.B Programma degli interventi strutturali

4.B.1 Servizio di fognatura

4.B.2 Servizio di collettamento e depurazione

---

**5. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA FINANZIARIO**

---

5.A Modello organizzativo-gestionale

5.B Piano Economico-finanziario e sviluppo tariffario

---

**6. RELAZIONE DI SINTESI**

---

**VISTI** gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della riunione;

## L'ASSEMBLEA

Tutto ciò premesso e visto l'esito della votazione che si riporta:

	<b>PRESENTI</b>	<b>FAVOREVOLI</b>	<b>CONTRARI</b>	<b>ASTENUTI</b>	<b>QUORUM</b>
<b>ENTI</b>	39	39	0	0	26
<b>ABITANTI</b>	324.383	324.383	0	0	216.255

## DE LIBERA

1. di approvare il Piano d'Ambito, costituito dalle parti in premessa indicate, a' sensi della L.R.

5/98 art. 13;

2. di riservare l'approvazione dei Piani attuativi a successivo provvedimento.

Parere alla regolarità

Tecnica e Contabile: FAVOREVOLE

F.to IL DIRETTORE

Dr. Livio Baracco

---

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di assicurare la continuità di gestione delle strutture dell'Ambito.

L'Assemblea approva l'immediata eseguibilità del provvedimento.